



ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

FASCICOLO N. 17693
REPERTORIO N. 65420

L'anno millenovecentoottantatre. - - - - -
Il giorno diciannove aprile. - - - - -
In Udine, nel mio ufficio. - - - - -
Innanzi a me dott. Angelo Occhialini, Notaio residen-
te in Udine, con lo studio in via Gorgni, 16, iscrit-
to presso il Collegio Notarile di questa città,
senza assistenza di testimoni ai quali i comparenti
infrascritti, avendo i requisiti di legge, di comu-
ne accordo e col mio consenso rinunciano. - - - - -

Sono presenti i signori

CHIAPPA BERNARDO, nato a Genova il 13 novembre
1932, residente a Udine, via Sistiana n.8, codice
fiscale CHP BNR 32S13 D969D, impiegato; - - - - -



MUSCIO GIUSEPPE, nato a Morsano al Tagliamento il
13 ottobre 1955, residente a Udine, via Licinio
n.15, codice fiscale MSC GPP 55R13 F750X, - - - - -
impiegato; - - - - -

PALUMBO ALBERTO, nato a Conegliano il 31 gennaio
1954, residente in Udine, via Val Meduna n.5,
codice fiscale PLM LRT 54A31 C957G, impiegato; - -

SELLO UMBERTO, nato a Udine il 29 agosto 1959 ed
ivi residente, via Portanuova n.15, codice fiscale
SLL MRT 59M29 L483I, geometra. - - - - -

Della identità personale dei comparenti io Notaio sono certo; essi premettono: - - - - -

- che nell'anno 1897 fu costituito in Udine un circolo denominato "Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano" e che dalla data di costituzione il circolo stesso ha svolto attività, documentata da pubblicazioni di ogni epoca; - - - - -

ciò premesso, allo scopo di dare veste giuridica all'associazione, i comparenti convengono e stipulano quanto segue: - - - - -

Art.1) Denominazione - E' costituita in Udine l'associazione denominata "CIRCOLO SPELEOLOGICO E IDROLOGICO FRIULANO". - - - - -

Art.2) Sede - Il Circolo ha sede in Udine, via Beato Odorico da Pordenone n.3. Il Consiglio direttivo potrà istituire o sopprimere sedi secondarie ovunque lo riterrà opportuno. - - - - -

Art.3) Durata - La durata dell'associazione è fissata a tempo indeterminato e cioè fino a quando non saranno venuti meno gli scopi e le finalità per i quali è costituita o per la manifesta impossibilità di raggiungerli. - - - - -

Art.4) Oggetto - Il Circolo ha lo scopo di promuovere, dirigere e coordinare le esplorazioni e lo studio delle grotte, voragini ed altri fenomeni

carsici affini, sia sotto l'aspetto scientifico che naturalistico in generale. - - - - -

Il Circolo potrà inoltre compiere tutte quelle operazioni di carattere economico che si riterranno necessarie o in ogni caso utili per il raggiungimento degli scopi sociali. - - - - -

Art.5) Organi del Circolo - Sono organi del Circolo : l'assemblea dei soci, il consiglio direttivo, il collegio dei sindaci e il collegio dei probiviri.

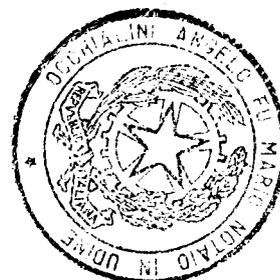
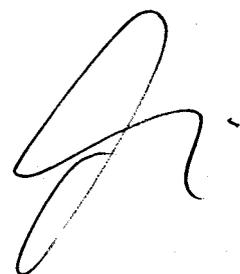
Art.6) Soci - I soci sono distinti nelle seguenti categorie: - - - - -

- a) ordinari - - - - -
- b) sostenitori - - - - -
- c) benemeriti - - - - -
- d) onorari. - - - - -

Possono essere soci ordinari tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e ne abbiano fatto domanda nei modi e nei termini stabiliti dal presente atto. - - - - -

Sono soci sostenitori quei soci ordinari che diano volontariamente un contributo in danaro o in natura pari almeno a tre volte la quota sociale in unica soluzione. - - - - -

Possono essere soci benemeriti coloro che hanno portato al Circolo un notevole contributo di qual-



Umberto Sello
Mama
Luigi
Roberto Felum p
Umberto Sello



siasi natura (scientifico, operativo, finanziario).
Possono essere soci onorari coloro che si sono particolarmente distinti in opere di ricerca o di studio nell'ambito degli scopi del Circolo e ricoprono o abbiano ricoperto importanti incarichi nel campo della speleologia, mineralogia, geologia, scienze naturali e idrografia. - - - - -

L'espulsione, nei modi e nei termini previsti dal presente statuto, o il mancato versamento della quota sociale per due anni consecutivi, fanno perdere di diritto la qualifica di socio. - - -

Art.7) Ammissione del socio ordinario - Chi desidera far parte del Circolo, compiuto il sedicesimo anno di età, deve farne domanda scritta al Consiglio direttivo. La domanda dovrà essere sottoscritta anche da due soci regolarmente iscritti che avranno la funzione di garanti delle qualità morali del richiedente. - - - - -

Il Consiglio direttivo dovrà esaminare la domanda e, in caso di rifiuto della stessa, dovrà darne comunicazione motivata all'interessato entro sessanta giorni; trascorso tale periodo la domanda si intenderà in ogni caso accettata. Contro il rifiuto di ammissione del Consiglio direttivo è ammesso il ricorso al Collegio dei probiviri entro otto giorni

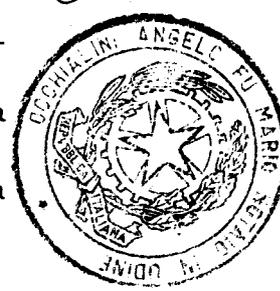
dalla comunicazione del Consiglio direttivo. - -

Il Collegio dei probiviri dovrà vagliare le ragioni del rifiuto, la cui motivazione dovrà essere giustificata da una riconosciuta ed obiettiva condotta del ricorrente contrastante con i principi etici e culturali del Circolo ed il suo giudizio sarà inappellabile. - - - - -

Art.8) Nomina del socio benemerito e del socio onorario - I soci benemeriti saranno nominati dal Consiglio direttivo. La loro qualifica avrà una durata stabilita dal Consiglio stesso. Non sarà loro richiesta la quota sociale. I soci onorari saranno nominati dall'assemblea. La loro qualifica è a tempo indeterminato. Non sarà loro richiesta la quota sociale. - - - - -

Art.9) Assemblea - L'assemblea dei soci è l'organo volitivo del Circolo e le sue deliberazioni, prese in conformità del presente statuto, vincoleranno tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti. - - - - -

Art.10) Convocazione dell'assemblea - L'assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria, sarà convocata dal Consiglio direttivo oppure, in casi di particolare urgenza, dal Presidente mediante avviso che dovrà essere spedito a tutti i soci, in



regola con il versamento delle quote sociali, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione dovrà indicare il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza che potrà essere fissata anche fuori della sede sociale, nonchè l'elenco delle materie da trattare. - -

Nell'avviso di convocazione potrà essere fissato anche il giorno per la seconda convocazione, che non potrà aver luogo in quello fissato per la prima. - - - - -

In mancanza delle formalità suindicate, l'assemblea si reputerà regolarmente convocata quando risulteranno presenti tutti i soci, tutti i consiglieri in carica e i componenti del collegio sindacale. L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, dovrà essere convocata entro trenta giorni anche quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei soci o dal collegio sindacale. - - - - -

Art.11) Diritto d'intervento all'assemblea - Possono intervenire all'assemblea i soci ordinari, benemeriti e i soci onorari. - - - - -

Hanno diritto al voto solamente i soci ordinari (iscritti al Circolo da almeno sei mesi) in regola con il versamento della quota sociale.

Gli aventi diritto al voto possono farsi rappresen-

tare da altro socio mediante delega scritta. I consiglieri non potranno rappresentare soci nell'assemblea. Un socio non potrà avere più di una delega di altro socio. - - - - -

Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervenire, anche per delega, all'assemblea. - - - - -

Art.12) Presidenza dell'assemblea - L'assemblea è presieduta dal presidente del Circolo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente. In mancanza di questi gli intervenuti alla assemblea designeranno, prima dell'inizio dei lavori, un presidente scelto fra i soci presenti.



Il presidente dell'assemblea è assistito dal segretario del Circolo o, in caso di sua assenza o impedimento, da un altro socio presente e da lui stesso scelto. - - - - -

Le deliberazioni dell'assemblea dovranno essere riportate in un verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario e trascritto su di un apposito libro dei verbali delle assemblee. - - - - -

Art.13 - Assemblea ordinaria - L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro due mesi dal termine dell'attività sociale fissato per il trentun dicembre di ogni anno.

Umberto Fello

Marino

Luigi

Alberto Fello

Umberto Fello



Handwritten signature

L'assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti: - - - - -

- a) bilanci preventivi e consuntivi; - - - - -
- b) nomina del presidente e dei componenti del consiglio direttivo; - - - - -
- c) nomina dei sindaci; - - - - -
- d) nomina dei probiviri; - - - - -
- e) determinazione della quota sociale annua; - - - - -
- f) altri oggetti di sua competenza o sottoposti al suo esame dal consiglio direttivo. - - - - -

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino personalmente o per delega almeno la metà degli iscritti al Circolo. L'assemblea ordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo degli iscritti aventi diritto al voto. - - - - -

Art.14) Assemblea straordinaria - L'assemblea straordinaria deve essere convocata nei modi e nei termini previsti per quella ordinaria quando occorra deliberare sulle modificazioni del presente atto, del regolamento interno o sullo scioglimento del Circolo. - - - - -

Per la validità delle assemblee straordinarie sarà necessaria la presenza di tanti intervenuti, sia

personalmente che per delega, che rappresentino il settanta per cento degli iscritti al Circolo e le sue deliberazioni verranno prese con il voto favorevole di tanti intervenuti che rappresentino più della metà dei soci iscritti al Circolo. - - -

Art.15) Presidente onorario - L'assemblea potrà nominare un presidente onorario. Il presidente onorario resta in carica a tempo indeterminato.

Egli fa parte di diritto al consiglio direttivo e, sentito il collegio dei probiviri, può sostituire il presidente in carica a causa del sopravvento di particolari circostanze di emergenza. - - - -

Art.16) Consiglio direttivo - Il consiglio direttivo ha il compito di attuare i programmi necessari al raggiungimento degli scopi sociali e amministra i fondi del Circolo nel pieno rispetto del presente atto e del regolamento interno. - - - - -

Il consiglio direttivo è composto da un numero di consiglieri determinato dall'assemblea, con un minimo di quattro componenti. - - - - -

Il consiglio sceglierà fra i suoi membri, se l'assemblea non avrà ritenuto di provvedervi, il presidente del Circolo. - - - - -

Il consiglio potrà nominare uno o più vice presidenti che sostituiranno il presidente in caso di



assenza o impedimento. Nominerà altresì un segretario, che potrà anche essere non socio, e un tesoriere. - - - - -

I consiglieri durano in carica un anno e potranno essere rieletti. Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per lo svolgimento dell'oggetto sociale, niente escluso, niente eccettuato, tranne ciò che dallo statuto è espressamente riservato all'assemblea, al collegio sindacale ed ai probiviri. Dovrà inoltre far osservare il regolamento interno. Per la validità delle deliberazioni del consiglio direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di voti pari prevarrà il voto di chi presiede la seduta. Le deliberazioni dovranno essere trascritte su un apposito libro dei verbali delle delibere del consiglio direttivo e sottoscritte dal presente e dal segretario. - - - - -

Art.17) Convocazione del consiglio direttivo - Il presidente del Circolo o chi ne fa le veci, convoca sia nella sede sociale che altrove, il consiglio direttivo nei casi previsti dal presente atto e ogni qual volta lo ritenga opportuno per lo svolgimento dell'attività sociale. - - - - -

La convocazione avverrà per lettera da inviarsi ai consiglieri ed ai sindaci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. - - - -

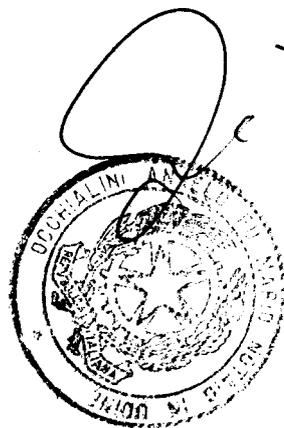
Il consiglio direttivo dovrà essere convocato entro dieci giorni dal presidente o chi ne fa le veci, quando ne sia stata fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei consiglieri in carica o dal collegio sindacale. - - - - - - - - - -

Il consiglio direttivo, in caso di urgenza, potrà essere convocato telefonicamente anche un solo giorno prima di quello fissato. - - - - -

Art.18) Rappresentanza del Circolo - Il presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza del Circolo sia nei confronti dei terzi che in giudizio.

Art.19) Incarichi sociali - Il consiglio direttivo inoltre può investire uno o più soci di particolari incarichi di sua competenza, delegandone l'attuazione e determinando i limiti della delega. Il segretario assiste il presidente o chi ne fa le veci nello svolgimento delle sue mansioni. E' responsabile della conservazione e dell'aggiornamento dei libri verbali dell'assemblea e del consiglio direttivo. - - - - -

Il tesoriere assiste il presidente o chi ne fa le veci nell'amministrazione del fondo del Circolo e



ne cura la rilevazione contabile, predisponendo il
rendiconto e il bilancio di previsione.

Il tesoriere, ogni qual volta ne sia richiesto, è
tenuto a informare il consiglio direttivo della si-
tuazione economico-finanziaria del Circolo stesso.

Art.20) Collegio sindacale - Il collegio dei sinda-
ci è composto da tre membri nominati dall'assemblea
che designerà il presidente tra essi e un sindaco
supplente. I sindaci restano in carica un anno e
sono rieleggibili.

I sindaci hanno funzione di controllo sulle que-
stioni amministrative del Circolo e riferiranno
all'assemblea mediante relazione annuale che accom-
pagnerà il rendiconto, sull'andamento economico-
finanziario del Circolo.

Essi possono, anche singolarmente, prendere in
visione in qualunque momento di tutti gli atti e
assistere a tutte le operazioni, anche ispezionando
libri e documenti del Circolo, onde accertare la
inerenza della spesa agli scopi sociali, il rispet-
to del bilancio preventivo approvato e riferirne
alla assemblea.

Il collegio sindacale, qualora ne ravvisi la neces-
sità, potrà chiedere la convocazione del consiglio
direttivo o dell'assemblea che avverrà nei modi e



[Handwritten signature]

Umberto Lello

Luigi Moro

Adelfo T. L. L.

[Handwritten signature]

nei termini previsti dal presente atto. - - - -

Nel caso di mancato funzionamento del consiglio direttivo, il collegio sindacale dovrà convocare l'assemblea per le decisioni in merito, trascorsi inutilmente i trenta giorni previsti dall'ultimo comma del precedente art.10. - - - -

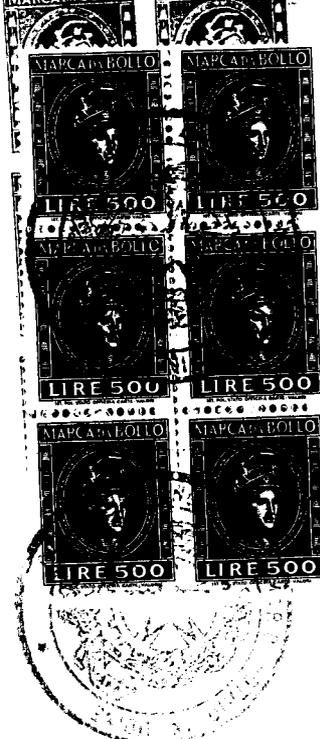
Art.21) Collegio dei probiviri - Il collegio dei probiviri è composto da tre membri scelti dall'assemblea anche tra coloro che non sono soci del Circolo. - - - -

Essi durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Al collegio dei probiviri è demandato il compito di decidere inappellabilmente sui provvedimenti disciplinari a carico dei soci e previsti dal presente atto e dal regolamento interno. Le decisioni dovranno essere scritte e firmate da tutti i componenti il collegio, nonchè essere notificato al consiglio direttivo e agli interessati entro trenta giorni dalla richiesta della decisione. - - - -

Qualora sorgessero contestazioni sull'interpretazione o sulla applicazione del presente atto e del regolamento interno, la parte interessata dovrà chiedere al collegio, motivando le ragioni per iscritto, di pronunciarsi in merito. - - - -

Il collegio dovrà emanare la propria decisione e



notificarla nei modi e nei termini previsti dal quarto comma del presente articolo. Il collegio dei probiviri funzionerà in questo caso, con poteri di amichevole compositore ed il suo giudizio sarà inappellabile. - - - - -

Art.22) Bilancio annuale - Consuntivo e preventivo -

La gestione dei fondi in qualsiasi modo raccolti e utilizzati dal Circolo per la sua attività inizia il primo gennaio e termina il trentun dicembre di ogni anno. - - - - -

Il consiglio direttivo dovrà sottoporre per l'approvazione all'assemblea ordinaria la situazione patrimoniale e quella finanziaria risultanti al trentun dicembre e lo stato di previsione per l'anno successivo, tutti sottoscritti dal presidente, dal tesoriere e dai sindaci. Tali rendiconti dovranno essere inoltre accompagnati da una relazione illustrativa sottoscritta dal presidente e da quella prevista dall'art.20 del presente atto. Lo stato di previsione approvato dall'assemblea è vincolante per il consiglio direttivo; tuttavia, qualora insorgesse durante il corso dell'anno la necessità di derogarvi, dovrà essere sentito a proposito il parere del collegio sindacale e dovrà essere fatta menzione dei motivi della deroga nella

relazione annuale. - - - - -

Art.23) Disposizione finale - Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente atto, si applicheranno le disposizioni vigenti del codice civile e altre leggi speciali in materia.

A questo punto i componenti procedono alla nomina delle cariche sociali. - - - - -

A comporre il primo collegio direttivo, che viene con quest'atto determinato in numero di sette componenti, vengono chiamati i signori: - - -

- Chiappa Bernardo, componente predetto - presidente, - - - - -

- Muscio Giuseppe, componente predetto - vice presidente, - - - - -

- Palumbo Alberto, componente predetto, - - -

- Sello Umberto, componente predetto, - - - -

- Caracci Piercarlo, nato a Udine il 7 giugno 1921, residente in Udine, via Savorgnana n.22 - presidente onorario; - - - - -

- Turco Stefano, nato a Roma il 20 novembre 1961, residente in Udine, via S.Daniele n.35, - - - -

- Ponton Maurizio, nato a Loreto il 30 maggio 1956, residente in Udine, via Cussignacco n.50. - - - -

A comporre il primo collegio sindacale vengono chiamati i signori: - - - - -



- Feruglio Dal Dan Cesare, nato a Udine il 23 maggio 1934, residente a Campoformido, viale delle Mimose n.22; - - - - -

- Massa Giampaolo, nato a Udine l'8 luglio 1934 ed ivi residente, via Carducci n.30; - - - - -

- Luca Giovanni, nato a Trieste il 26 giugno 1943, residente in Udine, via Bicinicco. - - - - -

A comporre il primo collegio dei probiviri vengono chiamati i signori: - - - - -

- Martinello Nillo, nato a Sanguinetto il 5 aprile 1913, residente in Udine, via Cadore n.10;

- Cardinali Ivo, nato a Monte San Martino il 19 febbraio 1918, residente a Moruzzo, via Carrozza;

- Floreanini Cirillo, nato a Enemonzo il 16 marzo 1924, residente in Tolmezzo, via Monte Amariana n.1. - - - - -

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me letto ai componenti, i quali dichiarano essere l'atto medesimo conforme alla loro volontà. - - -

Consta di quattro fogli di carta di cui occupa sedici pagine. - - - - -

Renato Lupat
Luigi Moro
Dr. Donato
Alberto
Umberto





La presente è copia conforme all'originale atto, registrato a Udine il 22 aprile 1983 al n.3876 Serie 1

Pubblici con Lire 50.000.=

Udine, 28 aprile 1983.

